Num. 100

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . . »	58	30	16
» Roma (franco ai confini) . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 26 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	31	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
25 Aprile	743,70	743,32	742,68	+21,6	+25,2	+28,2	+18,6	+24 6	+25,0	+12,2	E.N.E.	S.S.O.	O.N.O.	Sereno	Sereno	Sereno puro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 APRILE 1865

Relazione a S. M. fatta in udienza del 9 aprile 1865.

Sire,

La pratica applicazione della legge del 4 dicembre 1864 e del Regolamento che V. M. si degnava di sancire il dì 7 dello stesso mese ha dimostrata la convenienza di alcune nuove disposizioni per vantaggio del pubblico e nello interesse della sicurezza del servizio interno dei vaglia postali.

Io ho quindi l'onore di proporre due aggiunte ed una modificazione al cennato Regolamento.

Prima fra le aggiunte si è la restituzione ai mittenti delle somme depositate, allorquando essi domandano di ritirarle.

Frequenti sono i casi di siffatte richieste, epperò considerando che l'Amministrazione delle Poste può appagarle senza rischio nè grave aumento di lavoro, appare tanto più conveniente la proposta misura, in quanto che essa era per lo addietro consentita dalle antiche discipline.

L'altra aggiunta stabilisce che i vaglia smarriti e non ancora scaduti possano essere duplicati, e quindi soddisfatti senza bisogno di attendere che sia trascorso il tempo prefisso per ottenerne la rinnovazione.

Questa facilitazione, circondata dalle formalità necessarie perchè la sicurezza dell'erario sia in ogni modo guarentita, oltrechè incontrerà molto favore nel pubblico avrà anche per effetto di rendere meno sensibile la modificazione al Regolamento la quale consiste nel protrarre di un mese il termine stabilito per la rinnovazione dei vaglia.

L'estensione del Regno, la sua configurazione geografica e la difficoltà delle comunicazioni in molte provincie non permettendo assolutamente di raccogliere i conti nell'ufficio centrale in tempo perchè le operazioni della rinnovazione si possano compiere entro tre mesi senza tema di doppi pagamenti, siccome erasi determinato col Regolamento del 7 dicembre nella speranza che un trimestre fosse sufficiente al bisogno, diviene di tutta necessità il portare questo termine a quattro mesi oltre quello dell'emissione. Ma concedendosi contemporaneamente la facoltà di duplicare i vaglia smarriti scompare quasi del tutto quel leggero aggravio che ne sarebbe avvenuto, ed il ritardo non colpirà se non coloro che, poco solleciti di riscuotere o di far duplicare i propri vaglia, li avranno quasi di proposito lasciati andare in iscadenza.

Ove la M. V. approvi siffatte proposte voglia degnarsi di apporre l'augusto Suo nome appiè dell'unito Decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la Legge del 4 dicembre 1864;

Visto il Regolamento approvato col nostro Decreto del 7 dicembre 1864 sul servizio dei vaglia postali;

Sulla proposizione del Nostro Ministro per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le disposizioni unite al presente Decreto e firmate d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici in aggiunta e modificazione al Regolamento approvato col Decreto del 7 dicembre 1864.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 9 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

S. JACINI.

Il N. 2241 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

AGGIUNTE E MODIFICAZIONI
al Regolamento approvato
con Decreto Reale del 7 dicembre 1864.

Art. 1. Il valore di un vaglia non ancora scaduto potrà essere restituito al mittente che ne faccia richiesta all'Uffizio d'origine e presenti il vaglia medesimo.

La restituzione ha luogo mediante commutazione del vaglia primitivo in altro vaglia.

Art. 2. Il vaglia ordinario che fosse smarrito, e non ancora scaduto, potrà essere duplicato dietro domanda del mittente all'Uffizio di origine.

La duplicazione sarà fatta dalla Direzione generale delle Poste a favore del destinatario del vaglia smarrito e sullo stesso Uffizio sul quale il medesimo era tratto.

Il vaglia duplicato è valido per tutto il tempo per cui lo sarebbe stato il vaglia originale.

Art. 3. I vaglia scaduti saranno rinnovati per cura della Direzione Generale delle Poste ad istanza dei rispettivi mittenti o destinatari dopo trascorsi quattro mesi oltre quello dell'emissione.

Art. 4. Per ogni restituzione al mittente o rinnovazione di vaglia sarà pagato all'Uffizio postale il diritto di polizza di centesimi *dieci* e per la duplicazione quello di centesimi *venti*.

Art. 5. Le disposizioni surriferite avranno effetto dal 1.o del prossimo maggio, dalla quale epoca s'intenderà abrogato l'articolo 36 del Regolamento approvato con Reale Decreto del 7 dicembre 1864.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. JACINI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 31 dicembre 1864.

Sire,

Dopo le sovvenzioni che con ossequiati Decreti del 21 agosto, 9 ottobre, e 27 novembre p. p. piacque alla M. V. di accordare nella complessiva somma di L. 47,000 ad alcuni Comuni e Consorzi del Regno per opere idrauliche urgentissime, divenute indispensabili per riparare a rovesci cagionati da straordinarie piene di torrenti, occorre ora procedere al riparto definitivo delle rimanenti L. 453,000 sul fondo totale di L. 500,000 stato per simili sussidi stanziato nel bilancio del corrente anno.

Tale distribuzione il Riferente ha ritenuto dover essere subordinata: al numero ed allo importare complessivo delle somme domandate dai diversi Comuni e Consorzi; al grado d'interesse che ciascuna opera presentava; alla maggiore o minore urgenza dei lavori; allo stato di avanzamento delle disposizioni preparatorie fatte per l'eseguimento; e finalmente alle condizioni economiche delle singole Amministrazioni chiedenti.

Da questi criteri partendo, crede il Riferente che la più equa distribuzione della somma suddetta sia quale risulta dalla Tabella che ha l'onore di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra, unitamente al disegno di Decreto che la rende esecutoria, con preghiera di volervi apporre l'Augusta Sua firma.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Veduto che la cifra inscritta al Capitolo 16 del Bilancio dei Lavori Pubblici pel 1864, dopo le largizioni fatte con imputazione sul Capitolo stesso, mercè i Nostri Decreti 21 agosto, 9 ottobre, e 27 novembre 1864, è stata scemata di L. 47,000, e quindi la somma da distribuirsi per sussidi allo eseguimento di opere idrauliche, giusta quanto dispone l'art. 78 della Legge 20 novembre 1859, n. 3754, si riduce a L. 453,000,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la distribuzione della somma di L. 453,000, in sussidi a Comuni e Consorzi per la esecuzione di lavori idraulici, come appare dalla Tabella a corredo del presente Decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 2. Al pagamento dell'accennata somma sarà provveduto colla parte ancora disponibile del fondo iscritto al Capitolo 16 del Bilancio pel 1863 dei Lavori Pubblici (*Spese ordinarie*).

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 31 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

S. JACINI.

TABELLA DI RIPARTO
dei sussidi governativi accordati per lavori idraulici sul fondo inscritto al capitolo 16 del Bilancio 1864.

Provincia di Abruzzo Ultra I.

Circondario di Teramo. Comune di Campli. Arginamento di due torrenti che circondano il paese L. 2000

Provincia di Abruzzo Ultra II.

Circondario di Cittaducale. Comune di Accumoli. Arginazione del torrente Chiarino L. 1500
Comune di Amatrice. Inalveazione del rio Villapetrosi » 1000
Circondario di Solmona. Comune di Castel di Sangro Arginamento del fiume Sangro » 1500
Comune di Rajano. Arginamento del fiume Atemo » 500
Circond. di Avezzano. Comune di Celano. Nuova condotta di acque per una fontana pubblica » 2000
Comune di Magliano. Sistemazione dell'alveo del fiume Imele » 2500
L. 9000

Provincia di Alessandria.

Circondario di Alessandria. Consorzio del Mezzano. Argine costrutto a difesa del territorio a sinistra del Tanaro nella regione di Mezzano L. 2000
Consorzio di Castelceriolo. Opere a riparo delle corrosioni della Bormida e per impedirne il disalveamento » 1000
Circondario di Novi Ligure. Comune di Basaluzzo. Trasporto di un tronco della roggia del Mulino e costruzione di un ponte-canale sul Riasco » 2000
L. 5000

Provincia di Ancona.

Circondario di Ancona. Comune di Osimo. Costruzione di una cisterna per acque potabili ad uso della città L. 2000
Comune di Sinigaglia. Condotta di acque potabili nel fonte denominato del Duca » 3000
L. 5000

Provincia di Arezzo.

Circondario di Arezzo. Comune di Pieve S. Stefano. Deviazione del torrente Ancione e nuovo sbocco di esso nel Tevere L. 1000
Comune di Loro Ciuffenna. Rettificamento di un tronco del Ciuffenna onde prevenire la rovina del villaggio » 1000
L. 2000

Provincia di Ascoli.

Circondario di Ascoli. Comune di Arquata al Tronto. Lavori nel Tronto per la difesa del paese di Frisnago L. 1500
Comune di Offida. Costruzione di serre nel fosso S. Giovanni per la sicurezza del paese, non che della fontana di cui si serve » 1500
L. 3000

Provincia di Benevento.

Circondario di Benevento. Comune di S. Giorgio la Montagna. Raccolta di acque per accrescere la dispensa della fontana pubblica del paese L. 600
Circondario di Cerreto. Comune di Magliano. Sistemazione dell'alveo del fiume Imele » 1400
L. 2000

Provincia di Bologna.

Circondario di Bologna. Consorzio del circondario di Dosolo. Sistemazione dello scolo Sanguinetola L. 1000
Consorzio del 3.o circondario di Riolo e Calcarata. Sistemazione del recipiente principale Riolo » 2000
Cons. del circondario. Scolo a sinistra dell'Idice. Prolungamento dello scolo generale reso necessario dall'effetto delle colmate dell'Idice e della Quaderna » 1000
L. 4000

Provincia di Brescia.

Circondario di Castiglione. Cons. Valsorda nel Comune di Volongo. Opere per la difesa dell'argine sinistro del fiume Oglio L. 3000
Circondario di Verolanuova. Cons. degli argini di Acquanegra. Sistemazione del tronco dell'argine sinistro dell'Oglio detto Moncuoco » 4000
Circondario di Brescia. Consorzio delle sponde del Mella. Lavori a riparazione della briglia e degli argini del Mella fra la travata delle Crotte e il ponte S. Giacomo » 4000
Comune d'Idro. Riparazioni alle sponde del Rino » 1000
Comune di Peschiera. Lavori al porto sul lago d'Iseo » 200
L. 12200

Provincia di Cagliari.

Circondario di Cagliari. Comune di Samassi. Condotta di acque potabili L. 3000
Circondario di Oristano. Comune di Bortigali. Id. » 1500
Comune di Paulilatino. Id. » 3000
Id. di S. Vero Milis. Id » 1500
Circondario d'Iglesias. Comune d'Iglesias. Id. » 1000
L. 10000

Provincia di Calabria Ultra I.

Circondario di Gerace Comune di Siderno. Costruzione d'una fontana pubblica L. 1000
Circondario di Palmi. Comune di Laureana. Id. » 1000
Comune di Polistina. Costruzione d'argini murati per l'incanalamento del torrente Sciarapotamo » 2000
Comune di S. Eufemia. Costruzione d'una fontana pubblica » 1600
Circondario di Reggio. Comune di Gallico. Arginamento del torrente S. Biagio » 6000
L. 11600

Provincia di Calabria Ultra II.

Circondario di Monteleone. Comune di Limbadi. Riparazione della fontana unica del villaggio di Policastro L. 1000

Provincia di Como.

Circondario di Como. Comp. per l'inalveazione in Mezzegra. Inalveamento del torrente Azzano L. 1000
Comune di Boggiallo. Costruzione di due fontane » 300
Comune di Limonta. Ricostruzione del porto lacuale di S. Dionigi » 500
Comune di Merate. Lavori per riordinamento delle acque interne a servizio pubblico » 1500
Circondario di Varese. Comune di Cerro. Nuovo porto comunale » 1500
Circondario di Lecco. Comune di Lierna. Nuovo porto comunale » 2000
Comune di Bindo. Ripari a difesa del torrente Pioverno » 300
L. 7100

Provincia di Cremona.

Circondario di Casalmaggiore. Comune di Casalmaggiore. Quota a carico del Comune dei lavori a difesa della sponda destra del Po, rimpetto a Fossa Caprara e a Casalmaggiore L. 30000

Provincia di Cuneo.

Circondario d'Alba. Comune di Scaletta Uzzone. Arginamento del torrente Uzzone a difesa dell'abitato principale L. 1200
Circondario di Mondovì. Comune di Montanera. Lavori nella Stura a difesa del paese » 1500
Comune di Dogliani. Argine murato per difendere il paese dalle corrosioni del vicino torrente » 1500
Circondario di Saluzzo. Comune di Marello. Lavori per raccolta e derivazione d'acque » 1800
L. 6000

Provincia di Firenze.

Circondario di Firenze. Consorzio del fosso di Gavina. Rettificazione del fosso di Gavina in Comune di Bronzi L. 5000
Imposizione dell'Elsa. Spese per gli studi relativi alla sistemazione del fiume » 3000
Comune di Fiesole. Condotta d'acqua potabile e fontana » 2000
Comune di Rovezzano. Condotta d'acqua potabile pel Comune di Sottignano » 2000
Circondario di San Miniato. Comune di Castelfranco di sotto. Lavori di difesa alla sponda dell'Arno » 7000
Circondario di Rocca S. Casciano. Comune di Portico di Romagna. Condotta d'acqua potabile pel sito di Raccani » 1000
L. 20000

Provincia di Forlì.

Circondario di Cesena. Consorzio Aria di Cesena. Deviazione dello scolo Aria vecchia L. 2000
Consorzio Rigossa di Savignano. Sistemazione del torrente dal ponte della ferrovia a quello di Gambettola » 1000
L. 3000

Provincia di Genova.

Circondario di Chiavari. Comune di Moneglia. Lavori a difesa dalle corrosioni del Bisagno L. 1000
Circondario di Levante. Comune di S. Stefano di Magno Lavori a difesa del paese dalle corrosioni della Magra » 1000
Comune di Vernazza. Lavori a difesa del paese dalle corrosioni del torrente omonimo » 1000
Consorzio degli argini del torrente Durasca. Riparazione degli argini murati del torrente nel Comune di Follo » 1000
Circondario di Savona. Comune di Varazze. Sistemazione del Teiro alla sua foce » 3000
Comune di Celle Ligure. Sistemazione del torrente Ghiara alla sua estremità inferiore » 3000
L. 10000

Provincia di Grosseto.

Circondario di Grosseto. Cons. idraulici. Riparazione delle arginature rotte in più luoghi dalle piene L. 10000

Isola del Giglio. Acquedotto dalla fonte Selvaggia al Castello del Giglio » 2500

Comune di Sorano. Costruzione di una fontana » 2500

L. 15000

Provincia di Lucca.

Circondario di Lucca. Cons. del rio Guepparo. Sistemazione degli argini del rio Guepparo e della sua confluenza col rio Coselli L. 2000

Cons. del rio Vorno, in Vorno, Badia e Guarno. Sistemazione del rio e delle sue serre nei tre consorzi » 4000

Comune di Camajore. Condottura di acque potabili ed incanalamento del Lambro » 6000

L. 12000

Provincia di Macerata.

Circondario di Macerata. Comune di Ficano. Condotta nel paese delle acque della fonte Venella L. 1000

Provincia di Massa e Carrara.

Circondario di Massa. Comune di Massa. Difesa della sponda destra del canale delle Guardie L. 1000

Comune di Albiano di Magra. Sistemazione degli argini dei torrenti Canal Magro e Bicortata e difesa della sponda destra della Magra » 3000

Comune di Fosdinovo. Costruzione di una fontana nella borgata » 2000

Comune di Terrarossa. Come sopra » 2000

Comune di Castiglione. Ripari all'acquedotto della fonte pubblica » 1000

Comune di Gallicano. Rettificazione di un tronco del Serchio » 3000

L. 12000

Provincia di Messina.

Circondario di Messina. Comune di Rametta. Arginamento del torrente Saponara a difesa del villaggio di S. Andrea L. 2000

Comune di Saponara. Arginamento dei torrenti che lo attraversano » 2500

Circondario di Castroreale. Comune di Limina. Come sopra » 500

Circondario di Patti. Comune di Tortorici. Come sopra » 1000

L. 6000

Provincia di Milano.

Circondario di Milano. Comune dei Corpi Santi. Trasporto di un tronco del torrente Seveso L. 9000

Circondario di Monza. Comune di Masciago milanese e di Varedo. Incanalamento del Seveso dal ponte di Masciago a quello di Varedo » 2000

Circondario di Gallarate. Comune di Gallarate. Deviazione di un tronco del torrente Arno » 4000

Circondario di Lodi. Comp. degli argini di Po e Lambro. Sistemazione degli argini di Po e Lambro nel milanese » 10000

L. 25000

Provincia di Modena.

Circondario di Modena. Comune di Modena. Lavori a difesa delle sponde di Secchia L. 2000

Comune di Novi. Sistemazione di arginature » 2000

Comune di Savignano. Costruzione di muraglioni a destra del Panaro » 2000

Comune di Vignola. Lavori a difesa dalle corrosioni del Panaro » 2000

Cons. di Sassuolo. Lavori a difesa del territorio a destra di Secchia » 3000

Cons. di S. Michele. Come sopra » 2000

Comune di S. Cesario. Come sopra » 4000

L. 17000

Provincia di Molise.

Circondario di Campobasso. Comune di Sepino. Condotta d'acqua potabile a benefizio del paese L. 3000

Provincia di Novara.

Circondario di Novara. Cons. di Romagnano. Ripari contro la Sesia L. 1000

Circondario d'Ossola. Comune di Domodossola. Costruzione di argini ortogonali al Toce » 4000

L. 5000

Provincia di Palermo.

Circondario di Termini. Cons. di Montemaggiore. Condotta d'acqua potabile nel paese L. 3000

Circondario di Cefalù, Comune di Ganci. Come sopra » 7000

L. 10000

Provincia di Parma.

Circondario di Parma. Cons. dell'argine di Stagno. Ritiro di un tronco dell'argine del Po a difesa del territorio di Stagno di Roccabianca L. 3500

Comune di Medesano. Lavori per un grande cavo di scolo alle Scalle » 3500

Cons. dell'argine sinistro della Baganza. Completamento dei lavori di sistemazione e difesa degli argini » 3500

Cons. dell'argine detto della Baganza. Ampliamento e rinforzo delle opere di difesa in Antognano » 2500

Comp. del Po. Lavori nella Parma al Visetto ed a Capermio » 7500

L. 20500

Provincia di Pavia.

Circondario di Voghera. Comune di Corana. Rettifilo di un tronco del Po L. 5000

Comune di Godiasco. Difesa dell'abitato dalle corrosioni del rio Lagona » 1500

Cons. degli argini del Mezzazino. Sistemazione degli argini del Po » 5000

Circondario di Mortara. Comune di Pieve del Cairo. Rettifilo di un tronco del Po » 1000

Circondario di Bobbio. Comune di S. Margherita. Argine a difesa della borgata di Casanova dalle corrosioni del torrente Staffora » 1000

Circondario di Pavia. Comprens. degli argini di Po e Lambro. Costruzione di argini e di una nuova chiavica » 7500

Cons. dei Ronchi. Costruttura degli argini del Po » 4000

Cons. del basso Siccomaro. Rialzamento e rinfianco di arginature » 6000

L. 31000

Provincia di Pesaro e Urbino.

Circondario di Pesaro. Comune di Fano. Cavo di scolo delle acque stagnanti interno Fano L. 4000

Circondario d'Urbino. Comune di Cagli. Condotta di acque potabili a Cagli » 4000

Comune di Piobbico. Come sopra a Piobbico » 2000

L. 10000

Provincia di Piacenza.

Circondario di Piacenza. Cons. dell'argine sinistro della Trebbia. Lavori per difesa della sponda della Trebbia e dell'argine a Tana, alla Noce, ecc. L. 20400

1.o Comp. del Po. Difesa della sponda da Bosco Tosca alla Lanca delle Caselle » 4000

L. 24400

Provincia di Pisa.

Circondario di Pisa. Deputaz. de'fiumi e fossi del territorio. Sistemazione dei corsi d'acqua e riparazioni delle opere di difesa L. 6000

Provincia di Principato Citeriore.

Circondario di Sala. Comune di Teggiano. Condotta d'acque potabili nel paese L. 3000

Circondario di Vallo. Comune di Sessa Cilento. Lavori di munimento delle sponde del torrente Castagneto » 2300

L. 5300

Provincia di Principato Ulteriore.

Circondario di S. Angelo dei Lombardi. Comune di Montella. Costruzione di una serra attraverso al torrente S. Maria L. 500

Circondario d'Avellino. Comune di Serignano. Condotta d'acqua potabile nel paese » 1500

L. 2000

Provincia di Ravenna.

Circondario di Ravenna. Consorzio di Bevanella. Sistemazione del principale scolo del circondario L. 1500

Consorzio di Buonacquisto. Sistemazione di un tronco dell'argine Travasone 1000

Consorzio di Porto Fuori. Riattivazione dello scolo Fossina e della sua chiavica » 2500

Consorzio del Lama. Sistemazione dello scolo dal ponte Pasolini a quello della strada Bagona » 1500

L. 6500

Provincia di Sondrio.

Circondario di Sondrio. Comp. del rio di Boalzo. Ricostruttura di un tronco d'argine del rio per sicurezza del paese L. 4000

Comune di Campovico. Riparazioni alla sponda destra dell'Adda » 1000

Comune di Cosio Valbellino. Compimento di argini e di briglie lungo il torrente Piagno » 1000

Comp. del Mallero. Ricostruzione di un tronco d'argine di Torreggio » 400

Comp. di Selvetta. Alzamento dell'argine destro dell'Adda » 2000

Comp. dell'Adda in Sondrio. Rialzamento degli argini e diversione di un tronco del fiume » 3500

Comp. dell'Adda in Tirano. Opera a difesa degli argini dell'Adda » 1600

Comune di Tirano. Ripari alla sponda sinistra del Poschiavino » 1000

Comune di Traona. Difese contro le corrosioni dell'Adda » 3000

Comune di Calolo. Opere a difesa della sponda sinistra dell'Adda » 2000

Comune di Ponte. Condotta d'acqua potabile per la frazione di Casacce » 500

L. 20000

Provincia di Terra di Bari.

Circondario di Bari. Comune di Polignano. Costruzione di una cisterna L. 400

Circondario di Barletta. Comune di Barletta. Ristauro degli antichi moli del porto » 1400

Comune di Bisceglie. Ristauri al porto » 2200

Circondario di Altamura. Comune di Altamura. Disseccamento dello stagno Baldassarre » 1000

L. 5000

Provincia di Terra di Lavoro.

Circondario di Sora. Comune di Sora. Arginamento del Liri L. 16000

Comune di Cassino. Allineamento ed arginamento del fiume Gari » 8000

L. 24000

Provincia di Torino.

Circondario di Torino. Comune di Castiglione Torinese. Argini ortogonali sulla destra del Po a difesa del territorio L. 8000

Comune di Forno Groscavallo. Argine murato a sinistra della Stura per difesa dell'abitato » 1000

Circondario di Susa. Comune di Condove. Costruzione di un argine lungo la Dora a difesa del territorio » 1000

Comune di Venaus. Lavori per difesa del territorio lungo il torrente Cenischia » 2000

Circondario di Pinerolo. Consorzio dei Comuni di Cavour, Campiglione e Fenile. Arginamento a difesa delle sponde del torrente Pellice » 1000

Circondario d'Aosta. Consorzio dei Comuni di Sarre, Gressan, Jovençan, ecc. Arginamento della Dora Baltea fra Sarre e St-Marcel » 10000

Comune di Valtournanche. Arginamento del torrente Cervia » 1200

Comune di Villeneuve. Lavori per difendere il capoluogo del Comune dalle irruzioni della Motte » 1800

L. 26000

Provincia di Umbria.

Circondario di Perugia. Comune di Gubbio. Sistemazione del torrente San Donato L. 1500

Sistemazione delle sorgenti del Raggio » 800

Circondario di Rieti. Comune di Poggio Bustone. Lavori a difesa dalle corrosioni del fiume Santa Susanna » 500

Circondario di Spoleto. Comune di Bevagno. Riparazione al fiume Tinica » 1200

Comune di Ferentillo. Riparazioni all'argine del Nera » 500

Consorzio di bonificazione della valle Umbra. Sistemazione del fiumicello de'Prati e dell'alveo di Montefalco » 12000

Circondario di Orvieto. Comune di Orvieto. Condotta in città delle acque potabili della sorgente di Suguno » 7500

L. 24000

Riepilogo.

Abruzzo Ultra I	L.	2000
Abruzzo Ultra II	»	9000
Alessandria	»	5000
Ancona	»	5000
Arezzo	»	2000
Ascoli	»	3000
Benevento	»	2000
Bologna	»	4000
Brescia	»	12200
Cagliari	»	10000
Calabria Ultra I	»	11000
Calabria Ultra II	»	1000
Como	»	7100
Cremona	»	30000
Cuneo	»	6000
Firenze	»	20000
Forlì	»	3000
Genova	»	10000
Grosseto	»	15000
Lucca	»	12000
Macerata	»	1000
Massa-Carrara	»	12000
Messina	»	6000
Milano	»	25000
Modena	»	17000
Molise	»	3000
Novara	»	5000
Palermo	»	10000
Parma	»	20500
Pavia	»	31000
Pesaro e Urbino	»	10000
Piacenza	»	24400
Pisa	»	6000
Principato Citeriore	»	5300
Principato Ulteriore	»	2000
Ravenna	»	6500
Sondrio	»	20000
Terra di Bari	»	5000
Terra di Lavoro	»	24000
Torino	»	26000
Umbria	»	24000
Totale	L.	453000

Visto d'ordine di S. M.

il 31 dicembre 1864.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. Jacini.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni 9 novembre 1863 e 2 gennaio 1864 del Consiglio comunale di Montecerignone, relative all'erezione del Cimitero comunale in una porzione del fondo denominato Crocetta, di proprietà della Confraternita della Beata Vergine del Soccorso, secondo il progetto e perizia dell'ingegnere Giovanni Battistini;

Visto il parere 27 marzo 1863 del Consiglio sanitario del circondario d'Urbino;

Vista la deliberazione 27 gennaio 1865 della Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino, nonchè i pareri delli 6 e 22 febbraio seguente del Consiglio di prefettura di detta Provincia, e del Consiglio superiore di Sanità del Regno;

Visto l'Editto pontificio 3 luglio 1852 vigente nella Provincia suddetta pell'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo :

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un Cimitero nel Comune di Montecerignone, giusta le citate deliberazioni del Consiglio comunale, ed in conformità del piano e perizia dell'ingegnere Giovanni Battistini, che saranno vidimati dal Nostro Ministro dell'Interno e rimarranno annessi al presente Decreto.

Art. 2. Per l'espropriazione forzata del terreno occorrente per la costruzione di detto Cimitero, che rimane autorizzata in forza dell'avanti fatta dichiarazione di pubblica utilità, si osserveranno le norme stabilite col succitato Decreto pontificio 3 luglio 1852.

Il Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che verrà registrato alla Corte dei Conti e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino addì 2 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 6 aprile 1865 ha fatto le seguenti disposizioni nell'arma d'Artiglieria:

Del Bono cav. Giuseppe, colonnello d'Artiglieria, direttore dell'arma in Pavia, nominato comandante l'Artiglieria del 8° dipartimento in Piacenza continuando nello stesso grado;

Ballero cav. Pietro, colonnello d'Artiglieria, direttore territoriale dell'arma stessa in Capua, direttore territoriale in Pavia;

Nicolis di Robilant cav. Maurizio, luogotenente colonnello nello Stato-maggiore d'Artiglieria, nominato direttore territoriale dell'arma stessa in Capua.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 17 aprile 1865 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Zainy cav. Errico, maggiore nel 4° reggimento d'Artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Sopra proposta del Ministro dell'Interno S. M. in udienza del giorno 20 marzo scorso ha fatto la seguente disposizione:

Spranzi Pietro, cancellista della soppressa Amministrazione centrale Lombarda in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha con RR. Decreti del 17 aprile corrente fatto le seguenti disposizioni:

Ronco Erasmo, scrivano in aspett. del Consiglio di Stato, nominato sotto-segret. di 1.a cl. nell'amministr. provinciale;

Massa Achille, appl. di 2.a cl. nel Ministero Interni, id. id.;

Ghinelli Macedonio, id. id., id. id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 23 marzo e 6 aprile 1865:

23 marzo

La Verde Giovanni, giudice mandamentale a Moliterno (Lagonegro), collocato in aspettativa per un anno per comprovati motivi di salute;

Romano Saverio, id. in Celico (Cosenza), tramutato in Laureana (Palmi);

Guerrasio Luigi, esaminato ed approvato, nominato giudice mandamentale a Fiamignano (Aquila);

Napoli Saverio, id., id. in Accumoli (Aquila).

6 aprile

Di Giuseppe Giuseppe, giudice mandamentale in Carpinone (Isernia), tramutato in Carovilli (Isernia);

Fabiani Vito, id. in Carovilli, id. in Carpinone;

Mevi Serafino, supplente al giudice del mandamento di Accumoli (Aquila), dispensato da tale ufficio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 marzo, 2 e 9 aprile 1865:

23 marzo

Battista Carlo, sost. cancelliere presso la giudicatura mandamentale di San Severino Mercato, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Fanelli Gioachino, id. in Mottola, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

2 aprile

De Luise Marco, sost. cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Moliterno, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, riammesso in attività di servizio presso la stessa giudicatura.

9 detto

Tenchese Giovanni, sost. cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Succivo, traslocato nella stessa qualità ad Ischia;

Caranci Nicola, id. d'Ischia, id. di Succivo;

Mingolla Vincenzo, nominato sost. cancelliere presso la giudicatura mandamentale di San Giovanni Rotondo per Decreto Regio del 26 marzo 1865, rettificato in quello di Giuseppe.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 2, 6 e 9 aprile 1865:

2 aprile

Petrillo Oreste, giudice al tribunale del circondario di Sala, tramutato in Potenza;

Carbone Michele, id. in Potenza, id. in Sala;

Ruggiero Goffredo, giudice istruttore al tribunale del circondario di Monteleone, dispensato dall'istruzione dei processi penali, è tramutato in Cosenza;

Forni Eugenio, id. in Cosenza, tramutato in Monteleone coll'istesso incarico.

6 detto

Mattarocci Domenico, presidente del trib. del circondario di Monteleone, tramutato in Cosenza;

Salvati Francesco, id. in Larino, id. in Monteleone;

Cocchia Canelio, id. in Rossano, id. in Sala;

Pecchia Ottavio, id. in Sala, id. in Rossano;

Galante Errico, id. in Lagonegro, id. in Gerace;

Cajazzo Francesco Saverio, id. in Gerace, id. in Lagonegro.

9 detto

Cutraro Cesare, reggente la procura nel tribunale del

circondario di Gerace, nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 2 aprile 1865:

Valesi Pietro, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato nell'istessa qualità presso la Corte d'appello (sezione) di Perugia;

Masucci cav. Giovanni, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, id. di Messina;

Badolisani Armodio, presidente del trib. di circondario di Cosenza, è nominato sost. proc. generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Sulla proposta del Ministro della Guerra e con Decreto 17 volgente S. M. ha nominato ad Ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro il cav. Emilio Rocci, luogotenente colonn. nello Stato-maggiore delle piazze, già comandante militare del circondario di Susa.

S. M. con Decreti 17 corrente aprile, sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha nominato ad Ufficiali dell'Ordine Mauriziano:

Cav. Tell Meuricoffre, e

Martuscelli cav. Domenico, ambedue Membri della Camera di Commercio e d'Arti di Napoli;

a Cavalieri

Ripert Francesco, direttore della Condizione delle sete presso la Camera di Commercio ed Arti di Torino;

Decker Enrico, industriale;

Chiesa Giuseppe;

Sciacca Gaetano, da Patti;

Gatto Nicolò, id.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — Nell'adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche tenutasi il 9 aprile 1865 il socio senatore Matteucci informa verbalmente l'Accademia dell'istituzione di un servizio meteorologico per le *probabilità del tempo* che sarà in breve stabilito in Italia, e di cui esso ha assunto l'incarico quanto al primo ordinamento. Fino dal 1859, sull'esempio di ciò che si pratica a Londra ed a Parigi, si erano iniziate pratiche a questo fine. Nel 1863 il Ministro dei Lavori Pubblici nominò una Commissione presieduta dallo stesso senatore Matteucci incaricata di studiare e fare un progetto sopra questa istituzione, che fu rassegnato nell'anno stesso al Ministro. In questi ultimi tempi il Ministro della Marina ha assunto fra le sue attribuzioni questo servizio meteorologico nell'intendimento di riunirlo più tardi all'Uffizio Scientifico della Marina.

Il socio senatore Matteucci rende conto all'Accademia degli studi da esso fatti per mettersi in grado di ordinare quest'istituzione profittando dell'esperienza fatta in altri paesi, e mostra come da questi studi e da quella esperienza esso si sia sempre più convinto della convenienza di non dare altri segnali o avvisi che quelli detti *occasionali*, e ciò in conseguenza d'un giudizio dato sulle osservazioni meteorologiche simultanee raccolte in Italia e fuori, che si tratta di una grande perturbazione atmosferica, la quale può estendersi sino alla Penisola, e non di un fenomeno locale e passeggiero. Esso fa vedere come l'uso seguito a Londra e a Parigi di trasmettere le probabilità diurne del tempo abbia prodotto, come doveva essere per ragioni scientifiche, e come è stato provato recentemente da una Commissione della Camera dei Comuni, che ha riferito sopra questo servizio meteorologico, che la maggior parte di quei presagi diurni avevano ambiguità e incertezza tale da non aver utilità pratica, o tutt'al più da non servire che ad assicurare i passeggieri del buon tempo che avrebbero avuto per le traversate di poche ore.

La parte più importante della comunicazione del socio Matteucci è relativa al confronto da esso istituito sopra i presagi straordinari che fin dall'agosto dell'anno scorso si formavano sulle notizie trasmesse dall'Osservatorio di Parigi ai nostri porti di mare, coi tempi realmente osservati in questi porti. Da questi studi preliminari, fatti in condizioni non buone per la perdita del tempo che l'avviso doveva fare per giungere dall'Osservatorio di Parigi a Torino, e poi per essere trasmessi ai porti del Mediterraneo e dell'Adriatico, si prometteva però il senatore Matteucci di ottenere ammaestramenti utili per l'avvenire, e non fallivano le sue speranze per diversi risultati importantissimi già ottenuti, fra i quali cita quello di dover l'Italia attendere specialmente alle burrasche provenienti dall'Atlantico e che attaccano l'Europa dalla costa più occidentale dell'Irlanda, e invece temere meno dalle burrasche che si sollevano nella baja di Biscaglia e nella Spagna, che per i risultati ottenuti non sembrano giungere sino a noi. Il socio Matteucci descrive finalmente una burrasca recente, cioè del gennaio scorso, che ha impiegato quattro giorni a venire dall'Irlanda sino a Roma, e sei per giungere sino a Costantinopoli, la quale ha anche mostrato in modo evidentissimo la resistenza opposta alla sua propagazione dalla catena delle Alpi, cioè per giungere da Ginevra a Torino.

Nella medesima adunanza il socio comm. Richelmy, a nome di una Commissione di cui egli era relatore, portò giudizio favorevole intorno ad una memoria manoscritta, avente per titolo *Etude Géologique de l'Isthme de Suez dans ses rapports avec l'exécution des travaux du canal maritime*, inviata dal signor ingegnere Tissot, già allievo di questa Università torinese, ed ora addetto alla direzione del taglio dell'Istmo. Questa memoria venne giudicata degna d'esser letta alla Classe in una delle prossime tornate.

Da ultimo il signor prof. Luvini venne ammesso alla lettura di un suo lavoro, intitolato: *Di una bilancia che può servire alla misura delle masse del Sole e della Luna, ed alla predizione delle eruzioni vulcaniche.*

L'Accademico Segretario aggiunto
A. Sobrero.

SOCIETA' DEGL' IMPIEGATI CIVILI. — Nell'adunanza di ieri sera, 25, non essendosi potuto deliberare su tutte le materie che formavano lo scopo della riunione, l'Assemblea generale dei soci è riconvocata per la sera del prossimo venerdì 28 corrente, alle ore 7 1/2, nell'Anfiteatro di Chimica, via di Po, num. 18, ad oggetto:

1. Di adottare i necessari provvedimenti pel trasferimento della sede della Società da Torino a Firenze;

2. Di comunicare all'Assemblea il rapporto della Commissione nominata l'8 luglio 1864, incaricata di studiare il modo di generalizzare le pensioni.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 APRILE 1865

Il Senato nella tornata di ieri, non trovandosi dapprincipio in numero per deliberare, procedette all'appello nominale da cui risultarono assenti i senatori: Antonacci, Audiffredi, Baracco, Bona, Borghesi, Cataldi, Caveri, Colla, Colonna Gioachino, D'Afflitto, Dalla Valle, De Gori, Della Verdura, Doria, Durando Giacomo, Fenzi, Filingeri Colonna, Florio, Fontanelli, Ghiglini, Gianotti, Gravina, Imbriani, Laconi, Lauri, Lella, Linati, Lissoni, Loschiavo, Mamiani, Manna, Marliani, Martinengo Giovanni, Massa-Saluzzo, Melodia, Meuron, Montanari, Monti, Moscuzza, Natoli, Nigra, Oldofredi, Pandolfina, Pareto, Pasolini, Pavese, Piria, Pizzardi, Plezza, Prudente, S. Elia, Scovazzo, Sella, Sforza, Tommasi, Torrearsa, Vacca e Vesme.

Compiutosi poscia il numero legale, riprese la discussione all'ordine del giorno del progetto di legge per l'estensione del Codice penale alla Toscana, rimasta alla seconda parte dell'art. 1, e dopo varie osservazioni del senatore Castelli E., del Relatore e del Regio Commissario, adottò la rimanente parte dell'art. 1, salvo la questione dell'infanticidio lasciata in sospeso, ed i primi cinque paragrafi dell'art. 2, con alcune modificazioni ed aggiunte.

Nella stessa seduta il Ministro della Marina presentò il disegno di legge già approvato dalla Camera elettiva per lo stanziamento nei bilanci 1865-66-67 e 68 della Marina della spesa di L. 16,562,000 per la costruzione di legni da guerra.

Nella tornata di ieri la Camera dei Deputati proseguì in primo luogo la discussione generale dello schema di legge per la soppressione delle Corporazioni religiose, del quale ragionarono i deputati Toscanelli, Crispi e Bon-Compagni, e quindi quella degli articoli del disegno di legge concernente i provvedimenti finanziari, a cui presero parte i deputati Macrì, Tamajo, Cadolini, Malenchini, Giovanni Fabrizi, Mellana, Ninchi, Torrigiani, Cocco, Casaretto, Giovanni Ricci, Busacca, Agostino Plutino, Lualdi, Leopardi, Bellino Bellini, il Ministro delle Finanze e il Relatore Cortese. Questa legge venne approvata con 153 voti favorevoli e 47 contrari; e dopo di essa fu pure approvata senza discussione con 152 voti favorevoli e 48 contrari la legge relativa al prestito di 425 milioni.

DIARIO

Un telegramma da Berna 24 aprile al *Journal de Genève* annunzia che il Consiglio federale svizzero ha risoluto di non entrare in materia sopra una petizione di 33 deputati ticinesi invocanti l'istituzione di un vescovado particolare pel loro Cantone.

La Reale Accademia di Madrid istituiva, come annunziammo non ha molto, un premio per quello scrittore che avesse in prosa o in verso magnificato in più degno modo il nobile atto col quale la Regina Isabella donava testè alla nazione spagnuola la massima parte del suo patrimonio. Ora leggesi nella Correspondencia che « la Regina ha ricevuto in udienza particolare i poeti, uomini e donne, che presero parte alla corona poetica consacrata a perpetuare la memoria dell'atto generoso col quale S. M. consentì alla disammortizzazione dei beni del patrimonio reale. Tutti i componimenti di questa raccolta che venne offerta a S. M. furono scritti di mano stessa degli autori. Gli scritti sono 64 e gli scrittori 56 uomini e 8 donne. »

La risoluzione presa a Rendsborgo dai delegati delle società slesvig-holsteinesi è concepita in questi termini: 1. L'Assemblea dei delegati delle società dello Slesvig-Holstein sottoscrive a quanto fu convenuto il 26 marzo ultimo a Berlino fra il Comitato permanente delle società, il Comitato dei 36 e alcuni insigni membri della seconda Camera prussiana intorno alla quistione dello Slesvig-Holstein. 2. Considerando che la durata dello stato provvisorio reca danno gravissimo agli interessi morali e materiali del popolo dei Ducati e che è incompatibile coll'onore dell'Alemagna, l'Assemblea dei delegati chiede col consenso unanime della popolazione la costituzione finale dello Slesvig-Holstein sotto l'unico suo duca legittimo, da lungo tempo riconosciuto dal suo popolo, il Principe Federico VIII. Questa risoluzione, che fu proposta dal pastore Schrader, venne adottata all'unanimità meno un voto. I votanti erano 185 delegati che rappresentavano 117 società.

Il Gabinetto prussiano fece alla Camera dei deputati una comunicazione addizionale al disegno di legge concernente i bisogni straordinari della marina. Siccome quest'aggiunta è un'esposizione particolareggiata dei lavori da eseguirsi nel porto di Kiel, alcuni giornali conchiudono che il Governo di Prussia non pensa per nulla ad abbandonare i suoi disegni riguardo a quel porto dei Ducati.

Il manifesto o programma che il signor Deak ha pubblicato nel *Pesti Naplo*, e che il telegrafo accennava testè in poche parole, non combatte il principio dello stato unitario austriaco, ma lo riconosce anzi esplicitamente in questi termini: « La salda esistenza della Monarchia è un fine che non vogliamo secondo a nissun altro. » Cionondimeno l'illustre ungherese non ammette che per assodare la sua esistenza l'Austria debba mettersi sotto i piedi i diritti di un popolo, dalla devozione del quale l'Austria riconosce appunto la sua esistenza. Deak consente alla revisione costituzionale di quelle leggi o istituzioni dell'Ungheria che contrastano col principio dello stato unitario austriaco, ma vuole assolutamente la conservazione delle altre, rigetta cioè la sostituzione pura e semplice della patente austriaca di febbraio alla costituzione ungherese. Dicono alcune lettere che il nuovo programma di Deak ha fatto sensazione grandissima a Pesth e che la maggioranza è per lui; ma che il giorno dell'accordo non è vicino ancora perchè da una parte le domande moderate, ragionevoli e legittime del partito della conciliazione ungherese saranno sostenute e difese con vigore e con fermezza, e dall'altra il Governo imperiale non è disposto tutto al più che a concessioni di forma.

Il tribunale militare di Pesth condusse a fine l'ultimo processo politico. Teodoro di Gergelyi fu condannato a 12 anni di carcere duro e alla perdita della nobiltà per crimine di alto tradimento. Egli aveva prestato servigi alla causa polacca come mediatore in alcune imprese che miravano a favorire all'ultima insurrezione polacca.

Il sig. John Bigelow, già console degli Stati Uniti d'America a Parigi, poi dopo la morte del ministro Dayton incaricato d'affari per interim, presentò il 23 corrente all'Imperatore dei Francesi le lettere del Presidente Lincoln che lo accreditano presso la M. S. nella qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di quegli Stati.

I giornali francesi pubblicano una tavola della marina militare dell'Impero. Tra corazzate a vapore, non corazzate a elice, non corazzate a vapore e a ruote e in navi a vele, la Francia possiede una flotta di 491 nave a galla e di 18 in cantiere. In questo totale di 509 navi sono 39 vascelli, 83 fregate, 24 corvette, 27 batterie galleggianti, 59 cannoniere, ecc. Corazzati a vapore sono 2 vascelli, 14 fregate, 16 batterie galleggianti; non corazzati a elice 36 vascelli, 24 fregate, 14 corvette; non corazzati a vapore e a ruote 26 fregate; e a vele 1 vascello, 19 fregate, ecc. Le 509 navi portano 6,899 bocche da fuoco e la forza complessiva delle loro macchine è di 103,292 cavalli. La marina francese novera inoltre 245 navi dette di servitù, fra antichi vascelli, fregate, corvette, bombarde, golette, trasporti, ecc., che servono per caserme, penitenziari, magazzini, rimorchiatori.

La *Patrie* annunzia che il Governo degli Stati Uniti della Colombia si è opposto al passaggio di alcuni distaccamenti della marina francese traverso all'Istmo di Panama. Il ministro di Francia a Bogota fece rimostranze contro somigliante decisione. Ma il presidente di quella Repubblica la mantenne, decretando però nel tempo medesimo che sarebbe egualmente vietato il passo per l'Istmo alle truppe di tutte le nazioni.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Avviso.

Buoni del Tesoro al portatore.

Essendo stati presentati alla Tesoreria centrale in Torino alcuni Buoni del Tesoro al portatore con firme falsificate, s'invitano i detentori dei Buoni del Tesoro al portatore a presentarli fin d'ora al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, divisione 3.a, per le occorrenti verificazioni e confronti coi registri esistenti nello stesso Ministero. E poichè gli uffici dell'Amministrazione centrale del Tesoro debbono trasferirsi a Firenze, la detta ispezione non potrà protrarsi oltre la metà del prossimo maggio.

Torino, 25 aprile 1865.

Il Direttore capo di divisione
I. Orgitano.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Parigi, 25 aprile.

La *Gazzetta dei Tribunali* annunzia che ieri dopo mezzodì uno straniero, il quale era stato introdotto presso il segretario dell'ambasciata russa, colpì questo funzionario con cinque colpi di pugnale. L'assassino fu arrestato. Dicesi che il segretario sia morto.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 35
Id. Id. 4 1/2 0/0	— 95 80
Consolidati inglesi	— 91 1/4
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 55
Id. id. id. fine mese	— 65 50
Id. id. id. fine prossimo	— 65 70
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 762
Id. Id. Id. italiano	— 447
Id. Id. Id. spagnuolo	— 510
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 305
Id. Id. Lombardo-Venete	— 543
Id. Id. Austriache	— 440
Id. Id. Romane	— 262
Obbligazioni	— 216

Parigi, 25 aprile.

L'assassino del sig. Balch, addetto all'ambasciata russa, è un ex-luogotenente dell'esercito russo. Il dottore Nélaton spera di salvare il ferito.

Madrid, 25 aprile.

Senato. Calderon Collantes attacca il ministero per avere destituito illegalmente il prof. Castellar e il rettore dell'Università.

Domani incomincierà la discussione relativa all'abbandono di S. Domingo.

Madrid, 26 aprile.

Camera dei deputati. — Rios Rosas ha proposto che la Camera faccia un'inchiesta sugli avvenimenti del 10 aprile.

MINISTERO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO

Commissione Reale per la coltivazione del Cotone in Italia.

Il R. Comitato di Napoli per l'Esposizione dei cotoni italiani dell'anno 1865 ha creduto conveniente, per le ragioni espresse nella seguente circolare, il rimandare al primo dicembre corrente anno l'Esposizione medesima, la quale, a termini dell'articolo 1.o del Regolamento 29 marzo 1864, dovea aver luogo il 1.o aprile.

Napoli, 25 gennaio 1865.

Mancando fino a quest'oggi da moltissime Commissioni locali qualsiasi notizia relativamente al numero degli espositori, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 29 agosto ultimo, ed essendo da altre pervenute dichiarazioni di non esservi espositori, ciò più fermamente fa ritenere al Comitato che circostanze climatologiche eccezionali occorse nell'andata stagione abbiano contrariato assai il ricolto del cotone, massime in questa Provincia. Epperò il Comitato stesso è venuto nel divisamento di rimandare la Esposizione al 1.o dicembre del corrente anno, rimanendo però ferme tutte le regole sancite nel programma di sopra cennato e protraendosi analogamente i periodi ivi stabiliti per lo invio delle relazioni e dei saggi così alle Commissioni locali, come a questo Comitato.

Di tanto si affretta il sottoscritto rendere informati i Signori Prefetti e Sotto Prefetti, le Commissioni locali, le Giunte di spedizione, i Consoli all'estero, la Società dotte, ecc., per opportuna regola; e per soggiunta questo Real Comitato prega le Commissioni locali perchè vogliano spedire tutte quelle notizie che potranno in ordine alla coltivazione dei cotoni che dovevano spedire insieme ai saggi ed a norma dei Regolamenti.

Questo Comitato è sicuro della solerzia e del concorso di esse Commissioni per avere per fermo che siffatti lavori non tarderanno ad essere inviati, nell'intelligenza che saranno resi di ragion pubblica i nomi di quelle Commissioni che cureranno con maggiore impegno lo adempimento della richiesta, la quale quanto contribuisca al bene materiale del paese è inutile qui ripetere.

Il Presidente, D'Afflitto.

Il Segretario, Del Giudice.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

26 aprile 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 30 — corso legale 65 30 — in liq. 65 70 pel 31 maggio.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 35 40 35 40 45 45 — corso legale 65 40

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. C. d. m. in liq. 450 450 450 452 pel 31 maggio.

Obbligazioni deman. C. d. m. in l. 375 375 25 pel 30 aprile.

BORSA DI NAPOLI — 25 aprile 1865

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 35 chiusa a 65 35

Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 25 aprile 1865

Consolidato 5 per 0/0 aperta 65 25 chiusa 65 25 corso legale 65 25.

BORSA DI PARIGI — 25 aprile 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati inglesi	L.	91	»	91	3/8
3 0/0 Francese	»	67	35	67	35
5 0/0 Italiano	»	65	30	65	50
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	440	»	447	»
Id. Francese liq.	»	765	»	768	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	302	»	303	»
Lombarde	»	542	»	543	»
Romane	»	270		262	»

G. Favale gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *Michele Perrin* — Ballo *Bianchi e Neri*.

SCRIBE. (ore 8). Opera *Norma*.

ROSSINI. (ore 8). Comp. mimo-plastica e danzante.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da L. Bellotti-Bon recita: *Spensieratezza e buon cuore*.

RICERCA DI TESTAMENTO

I signori notai e qualunque altra persona che per avventura fosse informata dell'esistenza di qualche testamento posteriore al 23 maggio 1848 del cav. Pietro Actis, luogotenente generale d'artiglieria comand. gen. dell'Accademia militare, morto in Torino il 18 aprile 1865, sono pregati di darne avviso all'Amministrazione di detta Accademia militare. 1945

DIFFIDAMENTO

Borrione Gio. Battista, da Graglia, dichiara di non riconoscere verun debito fatto da suo figlio Martino. 1974

1967 AUMENTO DI SESTO

Il tribunale del circondario di Novara, con sentenza del 21 corrente mese, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudicio di spropriazione forzata promosso dalli fratello e sorelle Carioli, in odio di Antonio Buscaglia, da Biella:

Stabili in Novara

Lotto 1. Casa posta sul corso di Porta Genova, al civico numero 216, nel registro matricola imposta per l'annuo reddito di L. 2354 35.

Lotto 2. Altra casa nel vicolo Montariolo, al civico numero 423, nel registro matricola imposta per l'annuo reddito netto di L. 896 71.

Lotto 3. Altra casa nella via Quartieri Spagnuoli, al civico numero 411, nel registro matricola imposta per l'annuo reddito netto di L. 1196 15.

In Caltignaga

Lotto 4. Casa nell'abitato con corte e giardino, inscritta al n. 3 della matricola Fabbricati per il reddito di L. 33 75.

Lotto 5. Aratorio moronato, detto Monga, di are 445, 07.

Lotto 6. Aratorio moronato e ceresolato con viti, di are 39, 82.

Lotto 7. Arabile moronato, di are 43, 50.

Lotto 8. Arabile moronato, di are 77, 72.

Lotto 9. Aratorio moronato, detto alla Crocetta, di are 34, 86.

Lotto 10. Aratorio moronato, di are 112, 90.

Lotto 11. Aratorio moronato e ceresolato con viti, denominato il Lazzaretto Vecchio, di are 733, 67.

Lotto 12. Arabile moronato, denominato Mandolina, di are 22, 90.

Lotto 13. Aratorio moronato e ceresolato con viti, detto al Naviglio, di are 504, 25.

Lotto 14. Aratorio moronato e ceresolato con viti, detto Tina, di are 61, 09.

Lotto 15 Aratorio moronato e ceresolato con viti, detto Formaggio, di are 81, 81.

Lotto 16. Aratorio moronato, detto Formaggio, di are 19, 63.

Lotto 17. Aratorio moronato e ceresolato a viti, di are 160, 63.

Lotto 18. Aratorio moronato, di are 526, 16.

Lotto 19. Aratorio moronato, detto all'Agogna, di are 204, 53.

Lotto 20. Aratorio moronato, di are 183, 26.

Lotto 21. Aratorio moronato, di are 59, 72.

Lotto 22. Aratorio moronato e ceresolato con viti, di are 44, 18.

Nel territorio di Fara

Lotto 23. Vigna, ora aratorio con geis!, nella regione alla Fontana Fara, di are 12, 27.

Lotto 24. Prato, ora aratorio gerbido, nella regione alla Spina, di are 6, 39.

Lotto 25 Aratorio, nella regione Flecchia, di are 86, 45.

Lotto 26. Vigna Motto, nella regione al Roccolo, di are 26, 18.

Lotto 27 Aratorio, regioni allo Spinetto e Stile, di are 105, 73

Li suddescritti stabili furono incantati e deliberati nel modo seguente:

Il lotto 1, incantato per L. 13,000, fu deliberato a Giovanni Carioli per L. 15,110.

Li lotti 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, incantati per L. 7900, 450, 3600, 450, 370, 680, 350, 900, 5200, 190, 3600, 480, 780, 160, 940, 2600, 1220, 730, 420, 470, 107, furono deliberati alli fratello e sorelle Carioli per lo stesso prezzo, meno il lotto 14 per L. 520, il lotto 15 per L. 860 ed il lotto 16 per L. 210.

Il lotto 3, incantato per L 5900, venne deliberato a Domenico Serra, per persona a dichiararsi, per L 8250.

Il lotto 24, incantato per L. 30 50, fu deliberato a Portigilotti Carlo per L. 110.

Il lotto 25, incantato per L. 400, fu deliberato a Desilani Damiano per L. 740.

Il lotto 26 incantato per L. 180, fu deliberato a Barberis Francesco per L. 200.

Il lotto 27, incantato per L. 430, fu deliberato a Francesco Stoppemi per L. 810.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 6 maggio prossimo venturo.

Novara, 22 aprile 1865.

Pieco segr.

COMUNE DI VILLANOVA MATHI

Mandamento di Ciriè

Appalto della costruzione di un campanile accanto alla chiesa parrocchiale.

L'asta è aperta il giorno 4 entrante maggio, ore 8 di mattina.

Visibili il disegno, perizia e capitoli nella segreteria comunale. 1944

VENDITA

Della villa detta il *Cattaneo* sita sui colli di Moncalieri a 10 minuti di distanza dal R. castello, regione Santa Vittoria, presso i Cappuccini Vecchi, con strada carrozzabile, composta di caseggiato civile, di 15 camere mobigliate e rustico, scuderia e rimessa, con giardino, campi, prati e vigne, in complesso di oltre ettari 3, ossia giornate 9 circa.

Dirigersi ivi dal massaro ed in Torino dal signor causidico Belli Federico proc. capo, via Porta Palatina, num. 1, piano 2.

Torino, 18 aprile 1865.

1903 Cerutti sost. Belli.

VENDITA
di un filatoio all'asta pubblica

Nel mattino delli 8 maggio prossimo, alle ore 11, avanti il notaio sottoscritto, delegato dal tribunale del circondario di Pinerolo, in conformità dell'autorizzazione ottenuta dai sindaci del fallimento infrascritto, e nel suo ufficio, al secondo piano del palazzo della Banca Nazionale, via dell'Arsenale, porta num. 6, si procederà all'incanto ed alle ore 12 al deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente, di uno stabilimento di filatoio posto nel luogo di Porte, circondario di Pinerolo, composto di quattro scompartimenti o maniche, caduto nella fallita Enrico Travi e Comp., nonchè di un giardino, di varie pezze di terreno aggregate e dei privilegi e brevetti d'invenzione ottenuti dai governi di Francia, di Spagna, d'Inghilterra e d'Italia, per un sistema di confezionamento delle sete col quale è ammoto il detto filatoio.

Li detti stabili e ragioni relative si espongono all'asta pubblica sul prezzo di lire 20,000, ammesso l'aumento del decimo nei quindici giorni successivi al deliberamento, e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal tiletto 8 marzo ultimo scorso, rilasciato dal sottoscritto, nel cui ufficio si potrà aver visione delli titoli relativi alla detta vendita in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Torino, 5 aprile 1865.

1648 G. Teppati not.

REVOCA DI PROCURA

Per atto del 25 aprile 1865, ricevuto dal notaio sottoscritto, il sig. cav. D. Gio. Batt. Dupraz fu Francesco, nato a Challonges, ragioniere presso la Corte dei Conti, domiciliato in Torino, rivocò la procura generale da esso in qualità di amministratore dei fondi di spettanza della signora Angela Giusiana di lui consorte e dei figli nascituri, passata in capo del signor Agostino Trucco fu Tommaso, nato sulle fini di Savigliano, dimorante in Fossano, con instrumento delli 16 febbraio 1859, rogato Ajraldi notaio in detta città.

Torino, 25 aprile 1865.

1991 G. Domenico Martina not. coll

CONTRO-DIFFIDAMENTO

Con atti del 9 aprile corrente dell'usciere della giudicatura di Rivoli Bergoglio Gio., e 19 stesso aprile dell'usciere Luigi Bergamasco addetto al tribunale del circondario di Torino, il Luigi Vigna residente in Rivoli, fece notificare nel modo prescritto dall'art. 61 del cod di proc. civile, al Luigi Rovei, già residente in Rivoli ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il contro-diffidamento che dà al medesimo, onde non abbia a ritenerlo acquiescente all'atto di diffidamento fattogli dallo stesso Rovei, unitamente ai suoi fratelli e padre, coll'atto 27 febbraio ultimo dell'usciere Bergoglio.

1995 Daffara sost. Sticca.

1976 REINCANTO

Dietro aumento del mezzo sesto fatto dal signor proc. capo in Alba Pietro Gioelli, quale procuratore generale del signor Sebastiano Rossetti, domiciliato a Torino, pel reincanto dei beni posti in subasta da Bruno Anna Maria Luigia, domiciliata in Alba, vedova di Marrone Spirito, contro l'eredità giacente del predetto Spirito Marrone, debitrice e del terzo possessore signor Sebastiano Rossetti predetto, venne pel reincanto fissata l'udienza di questo tribunale del 5 maggio prossimo ore 8 di mattina.

Gli stabili sono posti sulle fini di questa città, e consistono in una vigna con acacie.

Alba, 21 aprile 1865.

Rolando sost. Sorba.

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 3.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 6 maggio 1865, alle ore 12 meridiane, si procederà in Ancona, nell'ufficio del Commissariato Generale suddetto, sito al Porto, nel fabbricato che fa seguito all' arco Clementino, num. 13, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista di metalli diversi nel terzo dipartimento marittimo per l'anno 1865 ascendente alla somma di L. 60,000.

Gli articoli a provvedersi sono i seguenti:

Acciaio stoffa inglese e fuso di qualunque forma e dimensione,
Detto in filo,
Bande stagnate semplici inglesi di prima qualità,
Dette doppie come sopra,
Bandoni stagnati semplici inglesi di prima qualità,
Detti doppi come sopra,
Chiodetti di composizione per fodera di carena di qualunque dimensione,
Ferro inglese ordinario Best, in barre, angolare, quadre, piatto e tondo, di qualunque dimensione,
Detto Galles delle configurazioni, come sopra,
Detto Staffordshire Best Best in barre, tondo, quadro, piatto ed in cantoniere di qualunque dimensione.
Detto Best in lamiere,
Detto Staffordshire Best Best in lamiere per caldaie,
Detto inglese moletta,
Detto Lowmor in barre, tondo, quadre e piatto, di qualunque dimensione,
Detto tondo per pernotti di qualunque dimensione,
Detto in cantoniere di qualunque dimensione,
Detto nostrale in barre, tondo, quadro, piatto come sopra,
Detto in iscapoli di qualunque forma e dimensione,
Metallo giallo di Muntz in verghe, come sopra,
Detto inglese di composizione in fogli,
Stagno puro in pani o bacchette soprafino d'Inghilterra o di Bama,
Zinco in fogli di diverse dimensioni e spessori,
Detto in pani,
Dette in bande,
Piombo in pani di prima qualità di Spagna o Sardegna,
Detto in canali, tubi, di qualunque diametro,
Detto in fogli di qualunque numero e dimensione,
Piombo trafilato di qualunque grossezza,
Rame inglese in barre di qualunque diametro,
Detto in fogli di qualunque spessore,
Detto in bacchette,
Detto in pani,
Detto in filo,
Detto in chiodetti,
Ottone in filo,
Chiodi di rame,
Metallo bianco,
Punte di Parigi,
Ferro in filo di Francia crudo e cotto di prima qualità, dal numero zero al numero diciannove.

I sovradescritti articoli dovranno essere di prima qualità e conformi ai campioni esistenti nella sala di ricezione.

La consegna dovrà esser fatta a cura e spese dell'imprenditore nel regio arsenale di Ancona.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso il Commissariato Generale anzidetto in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al minimo stabilito dal Ministro della Marina, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare la loro offerta, dovranno depositare la somma di L. ital. 6000 in numerario o in cedole del Debito Pubblico. Allorchè l'impresa sarà definitivamente deliberata, detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico del Regno, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Ancona, li 21 aprile 1865.

Il Commissario ai contratti
P. ROSSI.

1985

1998 REINCANTO

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Torino 10 aprile corrente, venne fissata l'udienza delli 8 maggio prossimo, ore 10 di mattina, pel reincanto del lotto primo dei beni stati deliberati con sentenza 27 marzo scorso al signor Gribaudo Michel Angelo, e subastati in odio delli Gio. e Giuseppe fratelli Masera, ad instanza di Agostino e Stefano fratelli Tosco, in seguito ad aumento di sesto fatto dalla Angela Piovano moglie di Gius. Masera; quali beni, consistenti in casa e giardino attiguo, siti in territorio di Cambiano, si trovano descritti nel bando venale 19 aprile pure corrente.

Torino, 22 aprile 1865.

Cunco sost. Piana.

1952 TRASCRIZIONE.

Il giorno 8 aprile 1865, vol. 31, art. 131, venne trascritto all'uffizio delle ipoteche di Pallanza l'atto in data 6 marzo pure 1865, rogato dal notaio sottoscritto, portante:

1. Vendita per L. 2300 dall'i Lorenzini Giuseppe fu Michele e di lui figlia Teresa di Meina al comune di Meina, di un corpo di casa pure in Meina, nella contrada di mezzo, sotto ignoto numero di mappa, con una stalletta e poca corte annessa, e finitimo colli Buratti Marietta, Carbonati Giovanni e contrada che mette al lago.

2. Vendita per L. 2900 da Delsignore Marianina fu Giacomo, nata a Meina e residente in Ameno, alli prenominati Giuseppe e Teresa padre e figlia Lorenzini, di un'altra casa con corte ed orto nell'abitato di Meina, in prossimità alla piazza comunale, al numero 128 di mappa, con giardino a tramontana della casa, il tutto fra i confini delli Lucchini Carlo, Mira Giosuè, strada, Tagini Vittore, Buratti Marietta e riale.

Meina, 21 aprile 1865.

G. A. Grassi regio notaio.

1761 GRADUAZIONE

Il sig. presidente del tribunale del circondario di Cuneo, con decreto 6 aprile corrente dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni subastati ad instanza di Eva Giovanni Battista, quale tutore dei minori Antonio e Margherita Eva, Revello Maddalena vedova di Vincenzo Campagno, Revello Marianna moglie di Armando Pietro, residenti a Valgrana, Serra Giuseppina moglie di Stefano Massa, di Fossano, Serra Maddalena moglie di Spada Bartolomeo, di Cuneo, Serra Antonio, di Caraglio, e deliberati in pregiudizio di Armando Spirito, di Valgrana, con sentenza del prefato tribunale del 3 marzo ultimo scorso per lire novecento a Giuseppe Armando, di Valgrana.

Col prefato decreto vennero ingiunti i creditori tutti a proporre i loro crediti alla segreteria del tribunale prelodato fra giorni trenta prossimi.

Cuneo, l'11 aprile 1865.

C. Levesi.

1993 NOTIFICANZA

Instanti Alessandrina Pourcherol, vedova Josselme, e Pietro Josselme madre e figlio, domiciliati a Nimes, l'usciere Vivalda notificò, sotto il giorno d'oggi, al Antonio Noir o Le Noir, domiciliato a Marsiglia, la sentenza profferta dal tribunale di commercio di questa città delli 7 aprile corrente, con cui il detto Le Noir fu condannato al pagamento in favore degl'instanti di L. 4380, oltre gl'interessi e spese.

Torino, 24 aprile 1865.

Bell. proc.

1791 TRASCRIZIONE.

L'atto 14 febbraio 1865, rogato Sartore, insinuato il 3 marzo 1865, portante vendita dalli Amatteis Giuseppe ed Angelo di Pietro, domiciliati a Torino, ad Amatteis Matteo, falegname, di Gioanni, domiciliato in Rivarolo, per L. 936, di un alteno di are 27, 37 (tavole 72), territorio di Rivarolo, regione Obiano, consorti Leone Gioanni, l'acquisitore, fratelli Leone e la strada, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 10 marzo 1865, vol. 86, art. 36126.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, li 13 aprile 1865.

Not. Antonio Sartore.

1792 TRASCRIZIONE.

L'atto 14 febbraio 1865, rogato Sartore, portante vendita dalli Amatteis Giuseppe ed Angelo di Pietro, domiciliati a Torino, a Germano Domenico fu Carlo, di Rivarolo, per L. 1160, di un alteno di are 30, 40 (tavole 80), territorio di Rivarolo, borgata Pasquaro, regione Pratto, consorti l'acquisitore, sorelle Palena, Pietro Porcaratto e la parrocchia Argentera, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 10 marzo ultimo, vol. 86, art. 36128.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, 13 aprile 1865.

Not. Antonio Sartore.

1793 TRASCRIZIONE.

Li Amatteis Giuseppe ed Angelo di Pietro, domiciliati a Torino, con instromento 14 febbraio 1865, rogato Sartore, vendettero alli Ghiglietti Guglielmo e Pietro di Giuseppe, di Rivarolo, per L. 813, un alteno di are 22, 07 (tav. 57, 1 piede), territorio di Rivarolo, regione Obiano ossia San Cassiano, consorti Meaglia Francesco, la carreggiata, Rivara Giuseppe e Paglietto Francesco.

Il surriferito atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 10 marzo ultimo, vol. 86, art. 36127.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, li 13 aprile 1865.

Not. Antonio Sartore.

1794 TRASCRIZIONE.

L'atto 14 febbraio 1865, rogato Sartore, di vendita dalli Amatteis Giuseppe ed Angelo di Pietro, domiciliati a Torino, insinuato in Rivarolo il 3 marzo ultimo, a Bollero Gioanni Battista del fu Gioanni, domiciliato in Rivarolo, per L. 1200, di un alteno di are 18, 24 (tavole 48), territorio di Rivarolo, regione San Francesco, consorti sacerdote Leone Giovanni Francesco, la roggia, Taglietto Francesco e monastero delle Orsoline, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 10 marzo 1865, volume 86, art. 36125.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, li 13 aprile 1865.

Not. Antonio Sartore.

1795 TRASCRIZIONE

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 10 marzo 1865, vol. 86, articolo 36124, l'instromento 14 febbraio 1865, rogato Sartore, portante vendita dalli Amatteis Giuseppe ed Angelo di Pietro, domiciliati a Torino, a Pistono Fortunato, capomastro muratore, del fu Pietro, domiciliato in Rivarolo, per L. 2060, di un fondo altenato e campivo di are 39, 16 (tavole 103), territorio di Rivarolo, regione Bondonesco, consorti la roggia di Pasquaro, Leone Francesco e parrocchia San Michele.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, li 13 aprile 1865.

Not Antonio Sartore.

1796 TRASCRIZIONE.

L'instromento di vendita dalli fratelli Amatteis Giuseppe ed Angelo di Pietro, domiciliati a Torino, a Rivara Gioanni Battista del fu Domenico, di Rivarolo, in data 14 febbraio 1865, rogato Sartore, insinuato in Rivarolo il 3 marzo 1865, di un fondo campivo di are 22, 61 (tav. 59, piedi 6), in territorio di Rivarolo, regione Vercellino, consorti Cavaletto Angelo, eredi di Valloslo Martino, Globbia Antonio e la strada comunale, per L. 833, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 10 marzo 1865, vol. 86, art. 36129.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, li 13 aprile 1865.

Not. Antonio Sartore.

2015 NUOVO INCANTO

All'udienza delli 9 maggio prossimo del tribunale del circondario di Torino, avrà luogo il nuovo incanto del lotto secondo dei beni espropriati a Giuseppe Bajno, ad istanza di Maria Genovese, siti sul territorio di Moncalieri, sull'aumento del sesto in lire 7350, ai patti e condizioni inserti nel bando venale delli 25 aprile corrente, sottoscritto Baretta.

Torino, li 25 aprile 1865.

Capriolio p. c.

2010. INSTANCE D' ORDRE.

Par décret du 20 avril 1865, M. le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste, sur instance du nommé Andruet Jean Pierre, agissant tant pour lui que comme tuteur des mineurs Barro, domicilié à Aoste, a été déclarée ouverte l'instance d'ordre pour obtenir le paiement du prix des biens subhastés au préjudice de Pierre Antoine Brunod, domicilié à Brissognes, a été commis pour les opérations relatives M. le juge près le dit tribunal, avocat Cavalli, et il a été enjoint à tous les créanciers de produire et déposer au greffe de céans, dans 30 jours, leurs demandes de collocation avec les pièces à l'appui.

Aoste, le 24 avril 1865.

Chantel p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.